



Provincia di Vicenza
Assessorato alla Cultura
e Identità Veneta



“CIAMAR MARSO” 2008

**La Chiamata di Marzo: manifestazioni, feste, fuochi
per celebrare l'anno nuovo della tradizione veneta**

Saluto della Provincia di Vicenza

Storia e tradizione. Ma anche folclore e divertimento. “Ciamar Marso” racchiude in sé un significato che si perde nella notte dei tempi. Segna il passaggio dall’inverno alla primavera, dal freddo al caldo, dalla segregazione invernale alla vita comunitaria che i primi caldi facilitano.

Segna, con una sola parola, il cambiamento. Così si demonizza il passato e ci si augura un nuovo anno fecondo e propizio.

Scendono in piazza adulti e bambini, uomini e donne, e battono, battono incessantemente qualsiasi supporto faccia rumore, per svegliare la natura e la voglia di tornare a vivere dopo il letargo invernale. Al contempo si accendono i fuochi, simbolo di purificazione e trasformazione, ma anche di coraggio, di forza, di passione.

Molte comunità vicentine, in particolare quelle della fascia pedemontana, sono fortemente legate alla tradizione del “ciamar marso”.

Per questo abbiamo voluto unire tutte le manifestazioni che lo celebrano in un’unica grande rassegna che vede protagonisti 30 Comuni e tante associazioni, da quelle di categoria a quelle di volontariato. E poi i gruppi di Protezione Civile, gli Alpini, le Pro Loco. Ma soprattutto la gente. Quella che affollerà le piazze e le vie, che rispolvererà il vestito dei nonni e scoperà dalla cantina vecchi strumenti agricoli o artigianali da mettere in mostra.

Tenere vivo il passato, rispettare le tradizioni, onorare le vecchie usanze è un valido modo per salvaguardare la nostra identità. E lo facciamo con orgoglio. L’orgoglio di rappresentare un passato glorioso, fatto di fatica e di lavoro, ma anche di conquiste e di importanti obiettivi raggiunti. Con la certezza di conseguire ancora traguardi significativi per il territorio vicentino.

Come vuole la nostra tradizione, allora, festeggiamo con speranza e fiducia l’arrivo della bella stagione, nel ricordo dell’antico capodanno veneto.

Martino Bonotto
Assessore alla Cultura
Provincia di Vicenza



Attilio Schneck
Presidente
Provincia di Vicenza

El cao de ano veneto

[il calendario dell'anno veneto]

Diversi furono i calendari e diversi furono i capodanni nella storia.

Per i Greci l'anno iniziava nella seconda metà di luglio; per i Cinesi il capodanno cade tra il 21 gennaio e il 19 febbraio; gli Ebrei ne hanno avuti diversi nella loro storia; si ritiene che i Celti lo celebrassero il primo di marzo.

Nel 153 a.C. i romani abbandonarono il primo di marzo per adottare il primo di gennaio, data di insediamento dei consoli, che duravano in carica un anno - al quale conferivano il proprio nome. Dopo un paio di secoli tale calendario accumulò un ritardo di una stagione così Giulio Cesare nel 46 a.C. con la sua riforma riordinò il calendario come oggi noi lo conosciamo, adottando il suo nome (Calendario Giuliano) e il capodanno venne definitivamente fissato il primo gennaio.

A causa di tale slittamento il settimo mese, settembre, divenne il nono e

dicembre il dodicesimo.

Con il crollo dell'Impero, i diversi regimi che seguirono adottarono calendari diversi, mentre i cristiani mantennero la fedeltà al Calendario Giuliano, pur adottando date di inizio anno differenti. Lo stile veneto del primo marzo, attuato in qualche luogo, trovò la sua fortuna nell'area veneta.

Probabile capodanno antico europeo, il primo marzo cadde in disuso nella fase avanzata della romanizzazione ma ritornò in auge attorno all'anno 1000 come inizio dell'anno legale nel Ducato Veneto Lagunare.

Sui documenti del Ducato e poi della Repubblica di Venezia, dal 1000 e fino all'invasione francese del 1797, appare accanto alle date la dicitura "more veneto", per le date comprese nei mesi di gennaio e febbraio che, secondo il calendario veneto, appartengono ancora all'anno precedente.



I riti del capodanno veneto

In tutta la Venetia i riti ed i festeggiamenti del capodanno veneto assumono molti nomi diversi e sono celebrati in modi differenti.

“Bati marso”, “El batate marso” o “Ciamar marso” sono i termini più diffusi ed indicano il rito compiuto dai ragazzini, per sei sere attorno al capodanno, di correre per il paese battendo violentemente “bussolotti”, lamiere, pentole e coperchi.

“El bruxamarso”, “Piroea” o “El vivò marso” è un rito diffuso un po’ dappertutto ma trova la sua apoteosi nella Pedemontana dove dopo il tramonto i fuochi ornano i crinali delle montagne creando uno scenario spettacolare.

“El cantar marso” invece indicava le canzoni o i motivetti che si cantavano attorno al fuoco oppure andando a “battere marso”.

Gli auguri del capodanno veneto

Era consuetudine, fino all’invasione francese del 1797, che le persone si facessero gli auguri di buon anno fino al nono giorno dopo il capodanno.

La Madonna dei Miracoli di Motta di Livenza apparve il 9 marzo 1510 (in piena guerra di Cambray con la Venetia devastata da eserciti tedeschi, francesi e spagnoli) al contadino Giovanni Cigana salutandolo con le parole “Bon dì e bon ano”!

I miracoli che accaddero nei giorni seguenti nei pressi del capitello dove apparve la Madonna, convinsero il vescovo ed i fedeli a costruire una chiesa al posto del capitello.

La chiesa custodisce ancora oggi i documenti originali in latino con le testimonianze riportate rigorosamente in veneto dei saluti della Madonna “Bon dì e bon ano”.





La tradizione del “ciamar marso” o “brusar marso” è legata all’antico rito delle feste arcaiche di inizio stagione, che avevano lo scopo di evocare e celebrare il risveglio della natura, di propiziare la fertilità e l’abbondanza.

In queste feste vi era un vero e proprio “fidanzamento pubblico” che si sviluppava in diversi modi, così come l’antica festa dell’epoca romana del Calendimarzo.

Con le calende di marzo iniziava l’anno civile romano, collegato a feste di tipo propiziatorio e purificatorio, e più tardi anche l’anno civile della Repubblica di Venezia iniziava il primo di marzo.

L’organizzazione dei falò e della serata di festa sono affidati ai Comuni, che si sono già attivati coinvolgendo la Protezione Civile, il gruppo Alpini, la Pro Loco e altre associazioni.

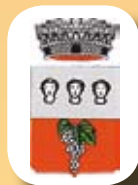
Saranno spente le luci pubbliche e in ogni paese sarà acceso un enorme falò, uno dopo l’altro, e intorno al fuoco si celebrerà, come un tempo, una festa conviviale.

Molti gruppi e Associazioni collaborano all’iniziativa, tra i quali il Corpo Vigili Volontari di Thiene, l’Associazione Commercianti, l’Associazione Artigiani del mandato di Thiene, il Consorzio Pro Loco Medio Astico e il Consorzio Pro Loco Alto Astico e Posina.

Alla manifestazione hanno dato la loro adesione molti Comuni e Associazioni della fascia Pedemontana vicentina, per una serata che si preannuncia un grande evento:

Arsiero, Breganze, Caltrano, Calvene, Carrè, Cogollo Del Cengio, Chiuppano, Fara Vicentino, Isola Vicentina, Laghi, Lugo Di Vicenza, Lusiana, Malo, Mason Vicentino, Montecchio Precalcino, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina, Sarcedo, Thiene, Valdastico, Velo D’astico, Zugliano.

BREGANZE



Giovedì 21 Febbraio ore 20.30
Presentazione de "La notte dei fuochi"
Presso l'Aula Magna delle Scuole Elementari di Breganze

Venerdì 29 Febbraio 2008 ore 20.15 Piazza Mazzini - Breganze
Seconda fiaccolata sulle colline breganzesi

La partecipazione è aperta a tutti, il percorso è su sfondo asfaltato con un dislivello minimo. I minori devono essere accompagnati, si consiglia di portare una torcia elettrica per segnalare la presenza durante il ritorno. Durante il percorso si raccomanda di fare la massima attenzione con la Fiaccola, tenendola lontana da oggetti infiammabili, erba, siepi ed altro, non abbandonare la fiaccola lungo il percorso e se si fosse costretti a farlo accertarsi che sia spenta. Si ringrazia l'azienda Cà Biasi di Dalla Valle Innocente per l'ospitalità.

Info: www.comune.breganze.vi.it
Email: comunicazione@comune.breganze.vi.it
Tel. 0445 869300

RECOARO



Domenica 24 Febbraio 2008 ore 14.00 inizio sfilata
La Chiamata di Marzo



A Recoaro Terme si ripropone nell'ultima domenica di Febbraio (solo negli anni pari) la Chiamata di Marzo: una grande, originale e festosa manifestazione che vede sfilare per le vie della cittadina termale centinaia e centinaia di figuranti in costume, che in gruppi, a piedi o sui carri allestiti con ogni genere di scenografie, mettono in mostra una straordinaria serie di oggetti, attrezzi e testimonianze della civiltà e della tradizione "cimbra".

Un gioioso momento di riscoperta del passato, unico nel suo genere per originalità e suggestione.

Venerdì 29 febbraio 2008 ore 20.30

“Nemo a Ciamar Marso”, festa spontanea aperta a tutti coloro che vogliono partecipare in costume d'epoca, a rivivere la tradizione cimbra del “Fora febraro che marso xe coà”.

Info: www.comune.recoaroterme.vi.it
Tel. 0445 793300



ASIAGO

**Giovedì 28 Febbraio sulle strade
e in Piazza Il Risorgimento - ore 21.00**
Schella Marz



Schella Marz (Pronuncia: Scella Marz) più che una festa, un tempo era l'appuntamento per festeggiare l'arrivo della primavera. Ci sono i bambini che girano per le piazze di Asiago trainando dei bidoni legati fra di loro con del filo di ferro, creando così quel trambusto che vuole svegliare la primavera; ci sono delle persone che vestono da Zelighe Baiblen (che sono le nostre fatine autoctone), or-

chi, folletti, ecc. Alla fine ci si avvia tutti assieme in corteo per accompagnare una creazione che noi chiamiamo la “Vecia”, al rogo. Arrivati al rogo, si farà un sabba (dei girotondi danzando) attorno alla Vecia.

PROGRAMMA

Tutto il pomeriggio fino alla sera lungo le strade del centro storico.
Alle 21:00 **si brucerà la “Vecia”**.

Info: www.asiago.to - Email: info@asiago.to
Tel. 0424 464081

ZUGLIANO



**Venerdì 29 Febbraio 2008 ore 20.30 piazzale della chiesa
Capodanno Veneto**
ore 20.30 **Fiaccolata**

Partenza dal piazzale della chiesa di Zugliano alle per raggiungere
le colline delle Bregonze ove alle ore 21.30 verranno accesi i fuochi.

Cena Capodanno Veneto

presso Agriturismo Marinela. Info: 0445 872559

Info: www.comune.zugliano.vi.it

Email: cultura.commercio@comune.zugliano.vi.it

Tel. 0445 330115 (Ufficio Cultura)

I COMUNI DELLA PEDEMONTANA

**Venerdì 29 Febbraio - dalle ore 21.00 la notte dei fuochi "Ciamar marso"
nella Pedemontana vicentina**

Arsiero, Breganze, Caltrano, Calvene, Carrè, Cogollo Del Cengio, Chiuppano,
Fara Vicentino, Isola Vicentina, Laghi, Lugo Di Vicenza, Lusiana, Malo, Mason
Vicentino, Montecchio Precalcino, Pedemonte, Piovene Rocchette, Posina,
Sarcedo, Thiene, Valdastico, Velo D'astico, Zugliano.

THIENE



Sabato 1 marzo 2008 - ore 21.00 presso il teatro "Fonato"
Conferenza introduttiva e a seguire
Le "Bronse Querte"

CABARET IN VENETO, SATIRA, POLITICA, CULTURA E TRADIZIONI
Remigio Ruzzante e Roberto Soldan, con il loro "cabaret", mostrano lo spirito
della loro gente anche sotto l'aspetto misconosciuto della polemica.

Info: www.comune.thiene.vi.it - Email: info@comune.thiene.vi.it
Tel. 0445 804812